

La normativa 231/2001 definisce il regime di responsabilità amministrativa previsto a carico delle persone giuridiche, società e associazioni anche prive di responsabilità giuridica.

Con il Decreto legislativo 231 è stato introdotto nell'ordinamento italiano un regime di responsabilità amministrativa (riferibile sostanzialmente alla responsabilità penale) a carico degli Enti per alcuni reati commessi, nell'interesse o vantaggio degli stessi, da persone fisiche che rivestano:

1. funzioni di rappresentanza
2. funzioni di amministrazione
3. funzioni di direzione

in sostanza persone fisiche che esercitino la gestione e il controllo degli Enti medesimi. Tra le sanzioni previste, le più gravi sono rappresentate da misure interdittive quali:

- la sospensione o revoca di licenze e concessioni
- il divieto di contrarre con la P.A.
- l'interdizione dall'esercizio dell'attività
- l'esclusione o revoca di finanziamenti e contributi
- il divieto di pubblicizzare beni e servizi

L'articolo 6 del Decreto, nell'introdurre il suddetto regime di responsabilità amministrativa, prevede, tuttavia, una forma specifica di esonero da detta responsabilità qualora l'Ente dimostri che:

1. l'organo dirigente dell'Ente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, Modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire i Reati e gli Illeciti della specie di quello verificatosi
2. il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei Modelli nonché di curare il loro aggiornamento è stato affidato ad un organismo dell'Ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo

Circolare Adeguamento normativa 231

Adeguamento normativa 231/01

Scritto da Administrator

Martedì 15 Maggio 2012 00:00 - Ultimo aggiornamento Lunedì 02 Ottobre 2017 09:01

[Scarica la circolare](#) con le specifiche dei vari punti sulla normativa 231/01